



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: ABRUZZO
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE "NICOLA DA GUARDIAGRELE"
Via G. Farina 1 – 66016 GUARDIAGRELE (CH) - Tel. 0871/82232
C.M. CHMM062004 - C. F. 80003660695
PEO: chmm062004@istruzione.it - PEC: chmm062004@pec.istruzione.it
web: www.omnicomprensivoguardiagrele.edu.it
SCUOLA SECONDARIA I GRADO, Via G. Farina 1 Tel. 0871/82232
LICEO SCIENTIFICO Via Grele 24/b Tel. 0871/809355
IST. TECNICO SETT. ECONOMICO E TECNOLOGICO Via Grele 24/a Tel. 0871/809301



“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento”

Regolamento

(L. 107/2015 – D.D. 936/2015 – L. 145/2018 – D.M. 774/2019)

approvato con delibere del Collegio dei Docenti n. 6 del 21/12/2022

e del Commissario straordinario n. 145 del 3/01/2023

PREMESSA

L'Istituto Omnicomprensivo Di Guardiagrele è collocato in un territorio dove il fenomeno della disoccupazione e i notevoli cambiamenti nella struttura produttiva locale stimolano importanti riflessioni sul significato di fare scuola oggi, riflessioni sui quali l'intera comunità è chiamata a riflettere e a dialogare. In tale ottica, i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) costituiscono un'importante "leva" per valutare il ruolo sociale della scuola secondaria superiore sul territorio avendo tra gli obiettivi quello di promuovere la cultura del prosieguo degli studi e del lavoro per far crescere cittadini responsabili e capaci di costruirsi un progetto di studio e di lavoro per il futuro.

Mediante i progetti di PCTO, la scuola intende proporre, per le classi del triennio, una nuova modalità di apprendimento flessibile ed equivalente che, sulla base del proprio percorso scolastico, colleghi costantemente e sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Lo studente avrà così la possibilità di attuare il collegamento tra i due mondi formativi e di arricchire la formazione acquisita a scuola con competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Considerato che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 riconferma quanto già sancito dal D. Lgs. 77/2005 e dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 rimangono immutati alcuni punti basilari definiti nelle LINEE GUIDA del M.I (formulate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

- i percorsi intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. I PCTO non costituiscono un rapporto di lavoro;
- la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore anche superiore;
- la necessità di frequentare obbligatoriamente almeno i tre quarti del monte ore annuale, previsto dal progetto, ai fini della validità del percorso d'alternanza e dell'anno scolastico;
- l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado dell'organizzazione di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- le modalità realizzative e organizzative dei percorsi che sono affidate alle singole istituzioni scolastiche (convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività, funzione tutoriale, principi in tema di valutazione e certificazione);
- la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare modalità realizzative dei percorsi da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica;
- l'individuazione da parte del DS delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili e la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate;
- la possibilità, per gli studenti, di alternare periodi di formazione in aula a periodi di formazione in contesti lavorativi, nel rispetto del medesimo profilo educativo del corso di studi;
- l'alunno mantiene lo status di studente;
- la responsabilità del percorso è in capo alla scuola;
- ogni singola istituzione scolastica ha la facoltà di scegliere come individuare gli allievi, rispetto alle strutture ospitanti;
- il tutor interno: elabora, insieme al tutor esterno il percorso formativo dell'alunno; assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti dallo studente; informa gli organi scolastici preposti (D.S., C.d.C.) sullo svolgimento dei percorsi;
- il tutor formativo esterno: viene selezionato dalla struttura ospitante e ne assicura il raccordo con l'istituzione scolastica; collabora con il tutor interno alla progettazione e organizzazione dell'esperienza di alternanza; favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo; garantisce l'informazione dello studente sui rischi specifici aziendali; coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornendo all'istituzione scolastica gli elementi per tale valutazione;

- la certificazione delle competenze acquisite attraverso la metodologia PCTO compete ai Consigli di Classe in sede di scrutinio finale e va acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato. La certificazione riconosce competenze che concorreranno alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza dei percorsi, del voto di condotta e del conseguente credito scolastico e va inserita nel curriculum dello studente.

Art. 1 - Finalità dei PCTO

I percorsi PCTO dovranno:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le loro vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento,
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa,
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza di orientamento e/o lavorativa,
- portare a conoscenza delle aziende, enti e centri di ricerca dove si svolge l'esperienza i percorsi formativi attuati dalla scuola e correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- rafforzare nelle alunne e negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro, sviluppando e favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro, promuovendo anche un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento e un maggiore senso di responsabilità mediante il rispetto delle regole.
- *favorire la motivazione e la "ri-motivazione" allo studio, sviluppando le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del mondo del lavoro (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo), rendendo gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

Art. 2 - Strutture ospitanti

I PCTO rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

L'attuazione dei PCTO avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con la seguente platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), che possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini e collegi professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Atenei
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- Enti di tipo associativo, associazioni culturali (a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente lavorativo organizzato, formativo e a norma, dotato dei requisiti richiamati a pag. 18 del DM 774/19).

L'azienda può essere individuata sia dall'Istituto sia all'allievo con proposta autonoma.

La durata della PCTO in azienda può essere prorogata oltre il termine stabilito dalla convenzione stipulata ma dovrà concludersi entro e non oltre il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Gli allievi dedicheranno un numero sufficiente di ore alla stesura di una relazione descrittiva sulla propria esperienza scolastica di PCTO che sarà oggetto di valutazione all'esame di stato.

Nell'ambito del programma formativo e delle modalità di verifica ivi stabilite, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche e possono comprendere anche attività da realizzare all'estero.

Art. 3 - Atti Negoziali e documenti valutativi

Gli atti di natura negoziale obbligatori ai fini dell'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, di un percorso sono:

- la Convenzione tra la scuola e la struttura ospitante, dalla quale risultino le reciproche condizioni di svolgimento del percorso formativo; essa costituisce anche l'evidenza documentale del rapporto esistente tra gli studenti presenti presso la struttura ospitante e la scuola e, quindi, del motivo della presenza degli studenti sul luogo di lavoro;
- il Patto formativo personalizzato in cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi e a partecipare alle attività previste nel percorso formativo personalizzato nel quale sono specificate le competenze attese in esito allo stesso, condivise tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante.

La documentazione per la certificazione dei percorsi sarà altresì composta da:

- Scheda Progetto
- Foglio firme delle presenze con indicazione di data e ora inizio e fine attività;
- Rubriche valutative
- Attestato finale del percorso

Tutti i modelli dei suddetti documenti sono allegati al presente Regolamento.

Art. 4 - Attività

Rientrano nel monte ore dei PCTO tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
- progetti di impresa formativa simulata;
- project work sviluppati con aziende tutor e Università;
- percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze digitali;
- esperienze all'estero;
- attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati;
- organizzazione di eventi culturali;
- tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

Art. 5 - Spazi

Le attività potranno svolgersi:

- a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, project work commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie);
- in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato);
- presso atenei, spazi pubblici e aziende/Enti, secondo indicazioni progettuali.

Art. 6 - Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è composto da:

- Dirigente Scolastico pro tempore
- Un collaboratore del DS (primo o secondo collaboratore)
- Funzione strumentale specifica (Area 4)
- Referente di Istituto PCTO
- Tutor interni rappresentanti i diversi indirizzi di studio
- Rappresentanti alunni, preferibilmente alunni membri della Consulta Studentesca Provinciale.

Potranno partecipare alle riunioni del Comitato membri rappresentativi individuati all'interno delle associazioni di categoria, delle amministrazioni pubbliche, dell'Università e dell'associazionismo culturale e sociale locale, in base agli inviti formulati dal Dirigente Scolastico.

Il Comitato è costituito allo scopo di favorire, promuovere e facilitare attività di orientamento, di stage aziendali e altre esperienze per lo sviluppo di competenze trasversali.

Art. 7 - Compiti dei soggetti/gruppi coinvolti

Soggetto	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
CTS	Svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi formativi della scuola, di cui individua le competenze da raggiungere, e le esigenze del territorio in termini di fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Propone alternative per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.	Facilita il collegamento con gli imprenditori /professionisti /docenti universitari. Collabora alla definizione delle convenzioni.	Monitora i tempi e valuta i risultati del progetto.
DS	Presiede il Comitato Tecnico Scientifico	Stipula con la Direzione amministrativa e/o i Responsabili legali di ciascun ente/azienda/studio, una convenzione che impegni legalmente entrambe le parti firmatarie.	Controlla e coordina le attività.
Referente PCTO di Istituto	Cura la progettazione.	Coordina le attività. Cura la stesura delle UDF concordate con i tutor aziendali. Cura la gestione dei flussi informativi. Cura le operazioni di monitoraggio del progetto, mantengono i contatti con i <i>tutor</i> interni ed esterni.	Predisporre in accordo con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione della esperienza pratica e schede di valutazione. Organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dal progetto e svolte in aula e nei contesti lavorativi. Organizza la verifica degli studenti in accordo con i tutor interni/esterni. Fornisce i dati necessari al CTS per la verifica del progetto.

Consigli delle classi del triennio	Collaborano all'analisi dei bisogni formativi degli studenti.	Svolgono attività di docenza in preparazione all'inserimento in azienda/ studio.	Esprimono la valutazione finale dello studente.
Tutor interni	Collaborano alla individuazione dei bisogni formativi degli studenti. Verificano la disponibilità ad accogliere studenti in azienda.	Assistono e guidano lo studente nel percorso di alternanza e ne verificano il corretto svolgimento. Valutano, comunicano e valorizzano gli obiettivi raggiunti dallo studente; Informano il referente PCTO e gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi. Favoriscono i contatti diretti tra lo studente ed i loro tutor aziendale. Facilitano l'inserimento degli studenti in azienda.	Raccolgono i dati necessari alle fasi della valutazione in itinere e finale dello studente.
Referenti delle aziende e degli studi professionali, partner selezionati dalla struttura ospitante	Partecipano alla stesura dei percorsi formativi degli studenti. Assolvono a tutte le pratiche per conto dell'azienda/Ente.	Collaborano con il referente PCTO e con i tutor interni alla progettazione e organizzazione dell'esperienza di PCTO. Favoriscono l'inserimento dello studente nel contesto operativo. Garantiscono l'informazione dello studente sui rischi specifici aziendali. Coinvolgono lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, fornendo all'istituzione scolastica gli elementi per tale valutazione. Mantengono i contatti tra con l'Istituto. Danno seguito allo sviluppo del progetto.	Raccolgono ed organizzano i dati e le osservazioni sul periodo di attività degli studenti. Forniscono osservazioni e valutazioni al <i>tutor</i> interno o al referente PCTO da trasmettere al Consiglio di Classe.

Art. 8 – Doveri degli studenti

Per le attività PCTO svolte all'interno della scuola o seguite da tutor interni, valgono le norme stabiliti nel Regolamento di Istituto.

Sulla base di quanto previsto dalla Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nell'attuazione di progetti PCTO presso aziende/Enti esterni, si ricorda in particolare che lo studente deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- svolgere le attività previste dal progetto di classe seguendo le indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o rispetto ad altre evenienze;
- rispettare il calendario e gli orari concordati fra il tutor aziendale e quello scolastico; eventuali modifiche all'orario dovranno essere decise ed approvate sia dagli operatori scolastici che da quelli aziendali;
- tenere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
- osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sul luogo del lavoro;
- evitare comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità di chi opera in azienda;
- mantenere un comportamento atto ad evitare danneggiamenti volontari o involontari ai beni aziendali; evitare di usare il cellulare per effettuare riprese video o foto non autorizzate e mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;

- informare sia il tutor esterno, sia quello scolastico dell'eventuale assenza o ritardo e spiegandone i motivi, con onere di successiva giustificazione;
- informare tempestivamente sia il tutor esterno, sia quello scolastico di eventuali uscite anticipate, spiegandone i motivi, con l'onere di successiva giustificazione;
- non allontanarsi dalla struttura ospitante senza essere accompagnati dal tutor aziendale oppure senza il permesso di quest'ultimo.

Art. 9 – PCTO per casi particolari

Studenti ripetenti

Uno studente che ripete la classe terza è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività che segue la programmazione annuale stabilita dal Consiglio di classe. Ciononostante, possono essere riconosciute le certificazioni che hanno una validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro. Per quanto riguarda gli studenti che devono ripetere la classe quarta o quinta, essi verranno inseriti nei progetti della nuova classe, tenendo conto delle ore svolte durante il precedente anno scolastico. Per facilitarne l'inserimento, il Consiglio di Classe, dopo aver attestato l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore svolte dal resto della classe, eventualmente organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, e in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, a percorsi per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza.

Studenti provenienti da altre scuole

Gli alunni provenienti da altre scuole all'atto dell'iscrizione dovranno presentare certificazione attestante l'attività e le ore svolte.

Studenti minorenni

L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" (legge 977/67 e successive modifiche; si veda anche la nota n. 1650 del 4/11/2002 Ministero del Lavoro Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane-Div. VII-Coord. Isp. Lavoro). L'attività svolta nei PCTO è strettamente legata al percorso scolastico; non è quindi necessaria alcuna liberatoria da parte dei genitori.

Studenti in mobilità internazionale

La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", delinea alcuni principi che vengono presi come riferimento per la definizione della rilevanza delle esperienze all'estero nei percorsi di alternanza scuola lavoro (richiamata successivamente dalla nota MIUR 3355 del 28/3/2017). Principio essenziale è rappresentato dall'opportunità di considerare la partecipazione a esperienze di studio o formazione all'estero come opportunità per sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali e acquisire capacità di autonomia e indipendenza non comuni. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, *"contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio"*. Per queste ragioni le esperienze all'estero svolgono funzione analoga alle attività di alternanza scuola lavoro le cui finalità ultime sono quelle di far acquisire competenze trasversali, utili all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, in contesti e attraverso situazioni e modalità differenti da quanto è possibile apprendere a scuola. Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe, oltre a valutare il percorso formativo dello studente, valuterà anche le competenze trasversali acquisite dallo stesso stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza. Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni, fatta salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

Studenti impegnati in attività sportive di alto livello agonistico

I PCTO possono comprendere gli impegni sportivi per studenti-atleti di “alto livello”, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra il CdC e l’ente, federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Per l’elenco delle categorie per le quali l’attività sportiva è riconducibile all’attività di PCTO, si rimanda ai “Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018”. Al termine dell’anno, il Consiglio di classe, valuterà le competenze trasversali acquisite dallo studente stabilendone l’equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza.

Art. 10 - PCTO per alunni con BES

Nel fondamentale raccordo tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procederà nel rispetto dei bisogni educativi-formativi speciali dell’alunno diversamente abile facendo particolare attenzione a che tale esperienza sia coerente al singolo progetto didattico educativo espresso nel PEI. Per tal ragione nella pianificazione, nell’attuazione e nella valutazione del progetto di PCTO sarà resa partecipe anche la famiglia dell’alunno.

Nella valutazione dei percorsi per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con altri bisogni educativi speciali (BES) e stranieri, come per gli alunni DVA, i CdC decideranno autonomamente in merito, prevedendo nei PDP percorsi personalizzati sulla base delle attitudini e capacità, tenendo conto dei seguenti elementi:

- bisogni educativi e formativi;
- livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze;
- dinamiche di apprendimento (teorico e pratico);
- ambiti di autonomia da potenziare, anche prevedendo flessibilità o riduzione oraria del percorso.

Tenuto conto che, in base al Dlgs. n. 77/2005 i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l’autonomia e progettando le esperienze in misura coerente con gli specifici bisogni, vengono adottate particolari misure da parte della scuola nei confronti degli allievi con PEI in PCTO.

Il PCTO per gli allievi con PEI è concordato in sede di GLO con il CDC, gli operatori sanitari, la famiglia ed inserito nel PEI. Il tutor interno, il docente di sostegno e il tutor di classe esperto nelle discipline di indirizzo collaborano attivamente alla strutturazione del PCTO, in riferimento alla ricerca dell’azienda ospitante e per le mansioni da assegnare all’allievo.

Per la realizzazione del suddetto percorso è indispensabile l’autorizzazione da parte della famiglia e dell’alunno. Per accompagnare l’inserimento dell’alunno sono necessari alcuni passaggi graduali e di affiancamento che richiedono:

- visite guidate preliminari nell’azienda/cooperativa/ente;
- orientamento nell’ambiente in termini di conoscenza degli spazi e delle persone con cui l’alunno;
- (la sua famiglia e l’eventuale operatore sociosanitario) dovrà rapportarsi;
- acquisizione delle regole proprie del contesto in cui sarà inserito;
- comprensione delle mansioni/attività da svolgere all’interno dei diversi processi produttivi aziendali; riconoscimento dei ruoli e dei basilari diritti e doveri dello studente equiparato alla figura del “lavoratore”; valutazione delle criticità, dei rischi e delle eventuali controindicazioni.

Gli allievi con PEI a contenuti essenziali che seguono il percorso della classe e che ottemperano alla formazione sulla sicurezza generale e specifica (d. lgs. 81/08) svolgeranno un percorso PCTO in tutto simile a quello dei compagni, salvo specifiche problematiche, per le quali dovranno essere adottate soluzioni adeguate. La gestione organizzativa è a cura del tutor scolastico che è il docente di sostegno in merito alla modulistica, in particolar modo alla scheda-progetto. Il PCTO per gli studenti disabili con programmazione differenziata deriva da un percorso precedente basato sulle capacità lavorative dell’allievo, delle sue attitudini e delle sue motivazioni e tende a proporre all’alunno la migliore realizzazione della sua persona, nell’ottica del suo progetto di vita. Le attività proposte devono essere adeguate a quanto stabilito nel PEI. Una volta concordato il PCTO dal GLO e decisa l’azienda ospitante che dovrà accogliere l’alunno/a, il tutor scolastico si recherà nella stessa per il sopralluogo e compilerà il modello dedicato.

Il GLO valuterà la necessità e le modalità di affiancamento degli studenti. L'allievo viene monitorato in modo da consentire un'emancipazione graduale dalla figura del docente /dell'adulto. Il tutor interno si relazionerà con il tutor esterno (aziendale) per concordare le modalità di svolgimento dello stage e sempre sulla base di ciò che è previsto dal PEI (progetto di vita). In presenza di allievi con disabilità intellettiva e PEI differenziato la formazione riguardante il corso per la sicurezza sarà personalizzata con apposita UDA da parte del docente tutor interno (insegnante di sostegno). Le ore previste per la formazione sono certificate dalla scuola e possono essere adeguate nei modi e nei metodi alle capacità dell'allievo. Il test finale del corso di formazione può essere personalizzato.

La scuola, in accordo con la famiglia, stipula quindi una convenzione personalizzata con l'azienda e/o l'ente ospitante, nella quale sono specificate le mansioni, gli obiettivi, i tempi e le modalità di svolgimento del tirocinio formativo (progetto di alternanza) da parte dell'alunno/a. È compito del tutor interno far firmare la convenzione personalizzata all'azienda ospitante. Il percorso dell'alunno con disabilità in PCTO sarà accompagnato da un portfolio che rappresenta un Vademecum ragionato e compilato dall'alunno stesso recante il diario di lavoro e l'autovalutazione, modulistica che sarà punto di partenza per ogni valutazione e programmazione successiva.

Ruoli e competenze

Il docente di sostegno sostiene emotivamente l'allievo/a lo affianca nel percorso di PCTO fino al raggiungimento dell'autonomia, concorda in sede di CDC le modalità del percorso e in sede di GLO il percorso all'interno del PEI. Il Tutor interno del PCTO di classe conosce il percorso formativo dell'allievo/a e, come docente esperto nelle discipline di indirizzo, collabora attivamente con il docente di sostegno nella ricerca dell'azienda ospitante e nell'individuazione delle mansioni da assegnare allo studente. Il tutor scolastico o docente di sostegno si accorda con il tutor aziendale per le modalità di svolgimento del PCTO, effettua il sopralluogo della struttura di accoglienza dell'allievo/a, verifica la fattibilità delle mansioni e compiti assegnati; compila gli appositi modelli, monitora le attività svolte compilando apposita modulistica, decide con il tutor aziendale il momento in cui l'allievo può eventualmente operare in modo autonomo. Il tutor scolastico o docente di sostegno che si reca presso l'azienda ospitante e che permane nell'azienda stessa per i sopralluoghi iniziali e in itinere è tutelato da copertura assicurativa della scuola per tutta la durata del PCTO dello studente affiancato, sia nei luoghi lavorativi dell'azienda ospitante, sia nel percorso in itinere a piedi, con mezzo proprio o pubblico. Per alunni con PEI differenziato il cui obiettivo sia espressamente la formazione al lavoro, si potranno prevedere dei periodi estesi di attività PCTO anche per l'intero anno scolastico e/o solo per alcuni giorni della settimana, anche con orario ridotto; periodi e orari sono precisati nel progetto di alternanza. Nel caso in cui non sia possibile individuare un'azienda ospitante adeguata alle capacità dell'allievo/a, o in particolari periodi (come nell'emergenza sanitaria Covid-19), è possibile strutturare PCTO interni alla scuola.

Percorsi individuali proposti da singoli alunni

✓ Le eventuali proposte del singolo studente possono essere prese in considerazione da parte del CdC. Si precisa inoltre che esse devono comunque prevedere una convenzione, un tutor interno e uno esterno e una scheda di valutazione compilata dal tutor esterno.

✓ Entreranno nel curriculum dello studente altre esperienze personali sostenute dalla famiglia ma non saranno annoverate nei PCTO.

Art. 11 - Assenze presso la struttura ospitante

Assenze ordinarie

- Lo studente in caso di assenza, anche di un solo giorno o parte di esso, informa tempestivamente la struttura ospitante.
- Nel caso di assenza già programmata o prevedibile, dovuta a cause eccezionali o a motivi di salute, lo studente informa la struttura Ospitante e il tutor interno e l'Istituto Scolastico appena a conoscenza dell'evento e ne specifica il numero di giorni.
- Lo studente è tenuto a giustificare le assenze via mail ad entrambi i tutor interno ed esterno.

Assenza per infortunio

Nel caso in cui lo studente sia costretto a fare ricorso a cure mediche durante l'attività, la struttura Ospitante è tenuta a prestare tutte le cure del caso secondo la normativa vigente con eventuale accompagnamento al Pronto Soccorso, dandone immediata informazione all'Istituto Scolastico. Il Soggetto Ospitante è inoltre tenuto

a far pervenire all'Istituto Scolastico e tutor interno, entro le 24 ore successive, la dichiarazione di un dipendente che ha assistito all'accaduto che spieghi come è avvenuto l'incidente. Lo studente o il genitore, entro le 24 ore successive all'incidente, deve far pervenire il primo certificato medico autentico del Pronto Soccorso, non possono essere accettati referti del medico curante. Tale consegna deve essere effettuata dal genitore nel caso in cui lo studente sia minorenne. Il genitore alla consegna del referto e della dichiarazione firma un modulo dell'Istituto Scolastico per l'assicurazione (tale modulo può essere firmato dagli studenti maggiorenni).

Rinunce

Non sono possibili rinunce allo stage né al progetto definito dai PCTO, in quanto obbligatorio.

Interruzione o mancata effettuazione dell'esperienza per incompatibilità dello studente con le finalità specifiche della struttura ospitante (recesso dell'azienda)

Se la struttura Ospitante proponesse di interrompere la frequenza dello studente perché il suo comportamento è ritenuto in contrasto con le proprie specifiche finalità, il Tutor aziendale (esterno) è tenuto ad informare tempestivamente il referente PCTO e il Tutor scolastico del CdC per verificare se sia possibile un cambio di atteggiamento da parte dell'allievo. Nel caso di rifiuto a collaborare da parte dell'allievo, la scuola valuta la possibilità di un cambio di destinazione dell'esperienza. Nel caso di impossibilità al reperimento di una nuova azienda, la scuola dopo una attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere che la non partecipazione al percorso sia valutata come elemento negativo che concorre necessariamente alla valutazione globale dello studente.

Interruzione dell'esperienza per violazione da parte della struttura Ospitante di norme e garanzie poste dalla scuola a tutela dello studente (recesso dello studente)

Lo studente, rilevata l'inottemperanza, né da immediatamente comunicazione al tutor d'Istituto. L'Istituto Scolastico, dopo attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, potrà decidere:

- a) di riconoscere la fondatezza e la gravità della denuncia dello studente e conseguentemente di censurare formalmente l'operato della Struttura Ospitante e di proporre la radiazione dall'elenco dell'Istituto;
- b) di ritenere che vi siano margini di compromesso e di intervenire direttamente sulla struttura Ospitante onde ottenere un chiarimento formale e il ripristino di tutte le condizioni che la scuola ritiene irrinunciabili a tutela dei propri studenti.

Art. 12 - Registro delle presenze

Il tutor aziendale (esterno) è tenuto a conservare in luogo sicuro il registro delle presenze, e deve riportare sullo stesso le presenze degli alunni alle attività, deve, inoltre, riportare sullo stesso le date di svolgimento e il tipo di attività svolta. Il registro delle presenze sarà consegnato all'allievo dal tutor esterno, compilato in ogni sua parte, al termine dell'esperienza aziendale, il quale lo consegnerà al tutor interno al primo giorno utile di rientro a scuola.

Art. 13 - Disciplina e sanzioni disciplinari

Il Regolamento d'istituto si applica anche alle attività dei PCTO comprese le sanzioni in esso previste. Gli studenti hanno il dovere di rispettare altresì tutte le regole di comportamento, organizzative e funzionali, proprie della struttura ospitante. Eventuali segnalazioni di comportamenti non adeguati rilevati dalla struttura ospite seguono le procedure previste dal regolamento d'Istituto già richiamato.

Art. 14 - Risultati attesi

Al termine dell'attività prevista dai PCTO sono attesi, per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato, i seguenti risultati:

- **l'acquisizione di una diversa comprensione** della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione gestionale e operativa degli enti/aziende nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare);
- **la crescita dell'auto-stima dello studente** e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di

valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad **arricchire la figura professionale** corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo **sviluppo del proprio progetto di vita**, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae.

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'istituzione scolastica, di seguito riportati:

- il **diverso approccio con il mondo universitario e del lavoro** in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure degli Istituti Superiori, Enti/Aziende che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della **capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo** anche nei percorsi non connessi ai PCTO, pervenendo ad un approccio alle esperienze future frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'**adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi** nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Art. 15 - Competenze da acquisire, nel percorso progettuale con specifico riferimento al European Qualification Framework

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Area dei Linguaggi	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta. Relazionarsi in modo chiaro sia verbalmente che per iscritto. Relazionare per iscritto sul lavoro svolto in modo corretto utilizzando lessico adeguato e argomentando con riferimenti tecnici specifici.	Utilizzare gli strumenti della comunicazione e le risorse a disposizione con logica e creatività. Comunicare ed interpretare correttamente l'informazione per veicolare in modo chiaro e efficace.	Conoscere un lessico fondamentale e specifico per descrivere ed argomentare.
Area scientifica	Svolgere i compiti assegnati nel rispetto delle consegne, organizzando in modo autonomo il lavoro consapevole della responsabilità dell'incarico superare criticità con approccio positivo e propositivo	Analizzare dati e sviluppare ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo anche di tipo informatico	Conoscere le tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Area di indirizzo (tecnico professionalizzante)	Analizzare e rilevare le informazioni tecniche professionali utilizzando tecniche e strumenti propri del contesto.	Trovare soluzioni alternative alle criticità. Unire abilità manuali e strategie nei metodi portando a termine i compiti.	Conoscere le tecniche professionali, i fatti, principi di riferimento per l'analisi dei fatti, i processi e i concetti generali, acquisiti in ambito di studio e applicati in ambito lavorativo.
Area di cittadinanza	Comprendere messaggi di genere diverso; comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi; affrontare situazioni problematiche ed imparare a risolverle; riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale; interagire con gli altri.		

Art. 16 - Articolazione dei PCTO

Ai sensi dell'art. 784 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi dei Licei;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma anche attraverso la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività, manifestazioni **almeno per 60% in orario extrascolastico**. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.).

Il monte ore è così ripartito:

LICEO (Min. 90 h)

AREE DI INTERVENTO	Distribuzione oraria
SICUREZZA	8h in presenza + 4h online
WORKSHOP	20/30
STAGE /SIMULIMPRESA	40/60
ORIENTAMENTO	30/40
TOTALE	90/130

ITET (Min. 150 h)

AREE DI INTERVENTO	Distribuzione oraria
SICUREZZA	8h in presenza + 4h online
WORKSHOP	40/50
STAGE /SIMULIMPRESA	70/100
ORIENTAMENTO	40/50
TOTALE	150/200

Per gli alunni in mobilità all'estero di entrambi gli indirizzi di studio, il Consiglio di Classe valuterà l'attività svolta all'interno dell'area di intervento "stage/simulimpresa", considerandone la durata e il percorso attuato e riconoscendo un monte ore pari a 20h per stage da 2 a 5 mesi e di 30 h per stage da 6 mesi a 1 anno. Sarà ammissibile un solo stage nell'intero triennio.

Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Attività "workshop": corsi, seminari, visite a centri di ricerca, formazione ricerca/azione, progetti Erasmus, premi e concorsi, attività laboratoriali, simulimpresa per la parte formativa, ecc.

Attività "stage": esperienze di tirocinio in Enti o aziende, simulimpresa per la parte pratico/laboratoriale, organizzazione e partecipazione attiva ad eventi a scuola e nel territorio, ecc.

Attività di orientamento: Visite aziendali, curvatura disciplinare, partecipazione al Salone dello Studente (in presenza/online), incontri con referenti di università, ITS, mondo del lavoro, ecc.

Art. 17 - Monitoraggio del percorso formativo e del progetto

I criteri fondamentali che ispirano il sistema di monitoraggio, ovvero i caratteri che debbono essere rilevati dal sistema sono:

- **la conformità:** è necessario comprendere, a fronte di quanto era stato previsto, cosa realmente è stato possibile realizzare nel rispetto delle indicazioni progettuali;
- **l'efficacia:** rende possibile comprendere quanti e quali obiettivi, tra quelli prefissati, sono stati raggiunti realizzando in concreto le attività progettuali;
- **la coerenza** dei meccanismi operativi di funzionamento: è essenziale comprendere come, in una struttura progettuale complessa come quella attuale, gli strumenti e i metodi di comunicazione, scambio, coordinamento, collaborazione tra gli operatori hanno risposto agli scopi loro affidati;
- **l'efficienza:** rende possibile comprendere il livello di congruità nella scelta ed utilizzo delle risorse impiegate per conseguire gli obiettivi-finalità delle attività. In linea generale si prevede di realizzare un'opera di monitoraggio basata su un processo consensuale e partecipato che esalti l'utilità di questi processi e li renda incisivi in itinere.

Art. 18 - Valutazione del percorso formativo e del progetto

L'équipe di lavoro che seguirà il progetto sarà responsabilizzata in ordine alla valutazione dei percorsi formativi intrapresi dagli studenti della classe coinvolta, anche attraverso il contatto con i docenti delle discipline collegate, provvedendo all'aggiornamento del Curriculum dello studente, preferibilmente tramite la piattaforma ministeriale, utile ai fini della valutazione finale dell'esperienza e dell'apprendimento.

Particolare attenzione verrà posta all'auto-valutazione, intesa come strumento per migliorare l'efficacia dell'insegnamento ed i risultati dell'apprendimento.

Gli strumenti di verifica possono essere diversi come ad es. rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, compiti di realtà, project work, relazioni e presentazioni, ecc.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, attuata dai docenti del Consiglio di classe, tiene conto della ricaduta delle esperienze sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. La valutazione della/e esperienza/e concorre pertanto a integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. Le attività svolte durante il periodo estivo saranno valutate nell'a. s. successivo.

La valutazione dei percorsi PCTO si articola in diverse fasi:

- autovalutazione da parte dello studente del percorso PCTO svolto;
- valutazione della relazione finale dello studente (modello di relazione predisposto dalla scuola);
- valutazione da parte dei tutor esterni delle esperienze effettuate dallo studente;
- valutazione di sintesi di fine anno scolastico delle esperienze PCTO svolte durante l'anno;
- valutazione di sintesi a fine triennio per l'Esame di Stato delle esperienze PCTO svolte dallo studente nel corso del triennio.

Autovalutazione

Potrà essere proposto in forma cartacea o come un Modulo Google per ogni esperienza svolta.

Scheda di valutazione del tutor interno o esterno

Valutazione, da parte del tutor interno o esterno, delle competenze acquisite dallo studente nel percorso PCTO. La scheda comprende sia competenze trasversali, le stesse per tutti gli indirizzi di studi, e competenze specifiche di ogni indirizzo.

Le competenze trasversali fanno riferimento a quelle esplicitate all'interno del PTOF di Istituto e alle competenze chiave europee.

Le competenze specifiche di indirizzo fanno riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche e vengono definite dai Dipartimenti disciplinari.

Scheda di sintesi di fine anno scolastico

Il referente PCTO, a fine anno scolastico, compila una scheda sintesi delle valutazioni di tutti i percorsi svolti dallo studente nel corso dell'anno scolastico. Questa valutazione sarà recepita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio finale.

La scheda è simile a quella compilata dai tutor interni ed esterni, e riporta la media delle misurazioni delle competenze valutate nei percorsi PCTO svolti dallo studente durante l'anno.

Scheda di sintesi di fine triennio

In previsione dell'Esame di Stato, il referente PCTO e il Coordinatore di Classe compilano una scheda sintesi delle valutazioni finali dei percorsi PCTO svolti dallo studente, che sarà a disposizione della Commissione d'Esame.

La scheda è simile a quella compilata dai tutor esterni ed interni e riporta la media delle misurazioni finali del triennio.

In allegato, vademecum valutazione (Documento 1)

Art. 19 - Modalità congiunte di accertamento delle competenze

Soggetti coinvolti: tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studente, docenti discipline coinvolte, consiglio di classe).

Di seguito vengono riportate alcune tipologie di strumenti da utilizzare per la valutazione:

- questionario di valutazione di tutor esterno/l;
- questionari di valutazione di tutor interno/i;
- relazione finale del percorso a cura dello studente;
- scheda di autovalutazione a cura dello studente;
- report di tutor esterni ed interni;
- schede di valutazione e certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi.

Art. 20 – Certificazione delle competenze

I risultati finali della valutazione operata vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO verrà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. Per ciò che concerne le classi quinte, a conclusione del percorso triennale di PCTO, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente secondo il modello all'allegato 7. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è parte integrante del curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato. Pertanto, in tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Art. 20 - Diffusione/ comunicazione/informazione dei risultati

Modalità di comunicazione e sensibilizzazione/diffusione previste:

- individuazione dei docenti interni per la distribuzione dei ruoli e delle mansioni previsti nel progetto;
- coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori;
- colloqui con titolari e *tutor* di aziende e di studi professionali individuati e disponibili;
- presentazione del progetto al Collegio Docenti ed esposizione delle opportunità e dei vantaggi che esso offre, soprattutto per aspetti didattici e formativi;
- pubblicazione sul sito della scuola;
- comunicato stampa per la divulgazione del progetto e dei relativi esiti;
- relazione finale del Coordinatore dei PCTO al Collegio dei Docenti.

Art. 21 - Garanzie assicurative

Tenuto conto dell'art. 2 del DPR n. 156 del 1999 di modifica del DPR 10 ottobre 1969 n. 567, dove è stabilito che "tutte le attività organizzate dalle istituzioni scolastiche sulla base di progetto educativi, anche in rete o in partenariato con altre istituzioni e agenzie del territorio, sono proprie della scuola; in particolare sono da considerare attività scolastiche a tutti gli effetti, ivi compresi quelli dell'ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato e quelli connessi alla tutela del diritto d'autore, tirocini, corsi post-diploma, attività extra

curricolari, di sport, e comunque tutte le attività svolta in base al presente regolamento”, la posizione assicurativa antiinfortunistica degli studenti è assicurata mediante la speciale forma di “gestione per conto dello Stato”, prevista dal combinato disposto degli artt. 127 e 190 del T.U. e regolamentate dal D.M. 10 ottobre 1985. Tutti gli studenti dell’Istituto sono inoltre coperti da polizza scolastica per infortuni in loco e in itinere, responsabilità civile terzi, tutela legale e altri danni ai beni.

Art. 22 - Clausola di salvaguardia

Quanto previsto dal presente regolamento è subordinato alla coerenza con eventuali disposizioni normative in materia emanate dal MIUR.

Art. 23 - Validità e revisione

Il presente regolamento, approvato dal Commissario Straordinario con verbale n. 145 del 3/01/2023, resta valido fino a eventuale revisione.

DOCUMENTI/MODELLI ALLEGATI:

- Documento 1: Vademecum valutazione
- Allegato 1: Scheda di Progetto PCTO
- Allegato 2: Patto formativo
- Allegato 3: Modello di convenzione
- Allegato 4A: Foglio firme (PCTO in Enti/Aziende)
- Allegato 4B: Foglio firme (PCTO per attività interne)
- Allegato 5A: Rubrica valutativa progetti esterni/individuale
- Allegato 5B: Rubrica valutativa progetti interni/classe o gruppo
- Allegato 6: Modello di certificazione delle competenze PCTO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"
- Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza scuola lavoro, emanata con nota prot. 9750 dell'8 ottobre 2015, della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR
- Legge 145/2018, che dispone la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rimodulandone la durata minima complessiva, le risorse assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore e le attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio
- DM n. 774 - 04/09/2019 con il quale il MI ha emanato le nuove Linee Guida sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145, applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Legge 104/92 art. 3 commi 1,3 e art. 8, 13 e 17
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92"
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Decreto Legislativo 66/2017 recante norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli allievi disabili